

Contemporanea Marche: 10 proposte.
La Regione Marche incontra il mondo dell'arte contemporanea.
Centro arti visive Pescheria – Pesaro
24 giugno 2016

Artisti:

Portavoce Davide Monaldi

Consultati: Enrico Boccioletti, Patrizio Di Massimo, Francesco Gennari, Riccardo Giacconi, Andrea Nacciarriti, Marco Strappato.

Premessa

Tutta l'arte è stata contemporanea. Il linguaggio degli artisti è universale e supera i confini geografici e i limiti temporali. Qualsiasi operazione volta a promuovere il linguaggio delle arti visive deve partire da questo presupposto.

Non si dovrebbe più usare il termine "sostenere", come se gli artisti fossero un organismo debole da tenere in piedi e l'arte un linguaggio in estinzione da proteggere. Oggi più che mai in una società in cui la maggior parte delle cose si apprendono in poche frazioni di secondo guardando un'immagine, l'arte e gli artisti hanno una funzione rinnovata e cruciale in quel compito sempre complesso di comprendere qualcosa in più del mondo in cui viviamo e anticipare gli scenari futuri.

Quindi, garantire un costante sviluppo del linguaggio artistico e della sua diffusione, costruire ambienti adatti e recettivi alla produzione artistica contemporanea, significa soprattutto investire nel futuro delle giovani generazioni e sulla loro crescita umana e culturale.

Proposta

1) Funzione educativa. Modelli per uno spazio espositivo.

Il pubblico deve essere esposto e messo in contatto con l'arte, per abituarsi al suo linguaggio, ai suoi modi di esprimersi. Questo deve essere il principale compito delle istituzioni pubbliche, a partire dalle scuole, dove i programmi istituzionali non arrivano mai al contemporaneo, spesso osteggiato dagli stessi insegnanti.

Allo scopo di colmare tale lacuna, ogni regione dovrebbe dotarsi di spazi dove presentare regolari programmi espositivi dedicati all'arte contemporanea, accompagnati da un'adeguata didattica.

Se oggi è molto complesso e dispendioso creare un museo d'arte contemporanea, soprattutto se negli anni non si è costruita una collezione, è molto più agevole e produttivo creare spazi leggeri, magari non fissi, affidati a curatori scelti basandosi su criteri internazionali, capaci di intercettare artisti nazionali e internazionali particolarmente significativi a rappresentare la ricerca più attuale nel campo artistico.

2) L'Art Council delle Marche.

Principali funzione dell'Art Council:

- Realizzare un organismo leggero e flessibile sul modello dell'Art Council inglese, formato da max 3 persone (curatori, critici, artisti) selezionati con criteri internazionali, che affianchi la Regione Marche negli investimenti legati al contemporaneo.
- Dare la propria consulenza sulle richieste di finanziamento che pervengono alla Regione Marche per progetti di arte contemporanea;
- Istituire e gestire un fondo per supportare gli artisti marchigiani che realizzano mostre all'estero;

- Avviare un programma di acquisizione di opere d'arte contemporanea per un fondo regionale (FRAC) in visione della realizzazione di museo;
- Realizzare un programma di residenze trimestrali in cui un artista di origine marchigiana invita un artista internazionale a realizzare insieme un progetto legato al territorio. La residenza vedrà la realizzazione di due opere d'arte che verranno poi acquisite dalla Regione, e implementeranno la sua collezione d'arte contemporanea e potranno essere utilizzati per prestiti in mostre nazionali e internazionali.
Es. un modello a cui ispirarsi potrebbe essere Resò, il network di residenze realizzato in Piemonte Piemonte <http://www.reso-network.net/ARTISTS.htm>